



# ACCADEMIA MILITARE

*Ufficio Assistenza Spirituale*



## RITO DI BENEDIZIONE DELL'ALLIEVO UFFICIALE



## MONIZIONE INTRODUTTIVA

*Un lettore, oppure lo stesso Celebrante, dopo l'orazione Dopo la comunione, introduce il rito con queste parole o altre simili:*

Durante la Messa nella notte di Natale, secondo una tradizione militare della nostra nazione, gli allievi delle accademie e delle scuole militari, chiedono la benedizione agli inizi del loro percorso formativo.

Essi, che hanno deciso di mettere la loro vita al servizio della comunità nazionale e delle istituzioni, intendono confermare davanti alla [loro] comunità [di origine] la fedeltà ai valori e ai principi che hanno ispirato la loro scelta, quali l'esempio, l'onore, la lealtà, la volontà, la fierezza, la dignità, la fermezza, la fedeltà, che trovano nel dono di sé e nello spirito di servizio il loro più alto e nobile compimento.

Lo spadino a completamento dell'uniforme storica dell'allievo, ne identifica il suo nuovo status e la sua appartenenza ad una Scuola di formazione militare.

## PREGHIERA DI BENEDIZIONE

*L'Allievo accompagnato dai genitori o da chi ha scelto come testimone, si avvicina ai piedi dell'altare disponendosi di fronte al Sacerdote.*

*I genitori o i testimoni hanno tra le mani lo spadino, mentre l'Allievo assumendo la posizione di attenti pronuncia la Preghiera dell'Allievo:*

## PREGHIERA DELL'ALLIEVO

Signore,  
che hai dato la tua vita per salvare il mondo,  
ascolta chi dedica la propria esistenza alla causa della giustizia e della pace.  
Tu che hai lasciato la casa paterna per seguire la Tua missione,  
sorreggi chi rinuncia al conforto della famiglia,  
per servirla nella professione militare.

Aiutaci a superare le difficili prove che ci attendono sul nostro cammino  
ed a conservarci puri negli intenti e negli ideali.  
Rendici pronti ad apprendere con umiltà dai nostri superiori,  
perché possiamo diventare degli ottimi Ufficiali.  
Ma fa che parte di ciò che impareremo, non serva mai.

Tu che hai detto agli uomini:  
“portate gli uni il peso degli altri, amatevi come Io ho amato voi”  
aiutaci a scoprire il Valore della fraternità e dell'amore.  
Fa che i nostri cuori battano all'unisono,  
come è all'unisono ogni altra azione.  
E quando comanderemo degli uomini,  
ricordaci sempre che siamo uomini.

Dà luce alle nostre menti,  
perché possano vedere il cammino verso il dovere e l'onore.  
Insegnaci a donare sempre tutto,  
senza chiedere mai niente e ad esserne felici.

Insegnaci che non c'è conquista senza sacrificio.  
Il traguardo sarà una vita operosa,  
un albero pieno di frutti.  
Così saremo uomini,  
figli di DIO e dell'ITALIA.

Amen.

*Il testimone scelto dall'Allievo, sguaina per la prima volta lo spadino e lo consegna all'Allievo. Il Sacerdote asperge l'Allievo e i presenti con l'acqua benedetta dicendo:*  
Ravviva in noi, o Padre,  
nel segno di quest'acqua benedetta  
l'adesione a Cristo, via, verità e vita.

*L'Allievo riaggancia lo spadino.*

*Il Sacerdote continua dicendo:*

Gli Allievi custodiscono lo spadino gelosamente così come custodiscono la loro vita e la loro missione da ogni compromesso con il male ed il peccato.

